

Relazione di Gestione di Bilancio 2017 – 2018

Cari soci,

nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2 della legge del 31 gennaio 1992, n. 59 e dal primo comma dell'art. 2428 cod. civ., provvediamo di seguito ad illustrarvi, per quanto attiene il periodo di esercizio luglio 2017 - giugno 2018, l'andamento economico e patrimoniale della cooperativa.

Premessa

L'andamento della cooperativa per l'anno 2017-2018 è stato caratterizzato da una molteplicità di azioni atte: 1) al consolidamento di importanti aree commerciali e non, 2) all'efficientamento della struttura, 3) allo sviluppo di progetti innovativi 3 4) allo sviluppo e diffusione di temi sociali e culturali, che adesso vedono La Bottega Solidale approdare ad una scala non solo locale ma Europea. Su questi temi si è lavorato con impegno e condivisione di intenti a tutti i livelli, dall'Operativo al Consiglio di Amministrazione, dai Volontari ai Soci.

Quadro Generale

Prima di procedere col descrivere nel dettaglio l'andamento dei ricavi, primo margine e costi, vogliamo soffermarci per riepilogare alcune delle scelte più significative maturate nel corso dell'anno terminato:

- Assunzione del ***Coordinatore Area Progetti e Cultura***, avvenuta il 5 Aprile 2018;
- Proseguimento del gruppo di lavoro "Cultura" al Settore Progetti e Cultura;
- Affidamento a livello Nazionale da parte del Consorzio AltroMercato dell'incarico per la ***Gestione del Centro Altromercato Servizio Civile Universale***;
- Rinnovo del Contratto di Agenzia Materie Prime con CTM Altromercato, nuova scadenza Giugno 2020;
- Valorizzazione finanziamento Legge Regionale legge 32/2017 attraverso l'ATS;
- Campagna 'I-care' rivolta ai Soci;
- Programma di fidelizzazione clienti – *Good Card*;
- Aggiudicazione come capofila di un bando europeo (Pratenariato Strategico per l'Innovazione del programma Erasmus +, settore Adulti): "Progetto 3D JAIL – Printing the future" per la realizzazione di un laboratorio produttivo di Stampa 3D all'interno della Casa Circondariale di Marassi, in partnership con altre sette organizzazioni (2 italiane, e le altre europee, tra cui 2 università).

Come possiamo vedere si tratta di iniziative che hanno coinvolto tutti i settori della Cooperativa e che sono state rivolte a dipendenti, soci, volontari, clienti.

Passando invece agli aspetti economici, rileviamo che continua il calo dei ricavi totali che si attestano poco sotto il milione di euro (998.168 euro) e ridotti rispetto all'anno precedente. Il calo coinvolge le aree del Dettaglio e dell'Ingrosso.

Variazioni positive si sono riscontrate invece nell'area della Ristorazione, del Servizio Civile Nazionale, dell'attività – Consulenza- prestata al CdA del Consorzio Altromercato, del pre citato finanziamento regionale all'ATS, e della nuova area 'Fundraising'.

(In Allegato la Tabella di “Riclassificazione del Conto Economico per Aree di attività e per competenza gestionale” del 2017-2018 e raffronto con gli stessi dati omogenei 2016-2017)

Il Valore Aggiunto, che come ricordiamo rappresenta le risorse a disposizione per la copertura di tutte le spese di funzionamento della cooperativa, al netto degli acquisti dei prodotti, è sceso in conseguenza del calo dei Ricavi a 557 mila euro.

La costante attenzione agli Altri Costi di funzionamento quest’anno ha generato importanti riduzioni (pari a -41 mila euro). Mentre i costi del personale della struttura (incluso personale consulente) aumenta di 46 mila euro (relativo al nuovo Coordinatore Generale).

Sono da registrare i proventi della gestione del risparmio (+1,45 mila euro rispetto all’anno precedente).

A fine anno 2017-2018 sono state esaminate criticamente le Rimanenze di Magazzino “non-food” delle 4 Botteghe e dell’Ingrosso. Con l’accordo del nostro Revisore Legale e sulla base della effettiva rotazione delle merci si è ritenuto di aumentare il fondo svalutazioni magazzino (relativo agli articoli in stock ritenuti non più vendibili) di € 1.861. Fermo restando che si metteranno in campo delle iniziative di “smaltimento” al fine di recuperarne in parte il loro valore, la svalutazione dei prodotti di artigianato in questione ammonta a 20,227 mila euro, dei quali: 14,348 nelle Botteghe; 3,370 nel Laboratorio O’Press; 1,831 del Rwanda, e 0,727 di My Fair Joy e articoli delle Philippine.

Sono altresì già stati presi dei provvedimenti per tenere maggiormente sotto controllo le scorte e di conseguenza gli acquisti.

Il risultato economico della Cooperativa, causa il calo dei ricavi e con questa rettifica diventa negativo per 42,841 mila euro.

Per facilitare la comprensione, oltre all’allegato del documento di bilancio in formato europeo, procederemo ad analizzare i diversi elementi in modo distinto per i vari settori di attività, disaggregando le voci così da far emergere sia i punti deboli che gli aspetti che potrebbero rappresentare in prospettiva un’opportunità di miglioramento dei dati economici

In una terza parte del documento troverete i dati e le considerazioni che si riferiscono allo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

1. RICAVI

Come succede da alcuni anni, i settori tradizionali hanno subito una riduzione dei ricavi rispetto all’anno precedente, con valori anche significativi, mentre i nuovi settori rivolti ai servizi registrano incrementi di fatturato, così schematizzati:

- Dettaglio: -97 mila euro
- Ingrosso: -43 mila euro
- Progetti e Cultura (incl. SCN e ATS): +12 mila euro
- Agenzia: +5 mila euro
- Fundraising: + 12 mila euro
- Consulenza: +15 mila euro
- Goodlink (nuova attività): +6 mila euro

Disaggregando i dati:

- **Dettaglio:** con Ricavi di vendita di 574 mila euro l'area continua ad essere in forte difficoltà e nessuna delle botteghe è stata in grado di avere un margine operativo positivo. L'anno 2018-2019 sarà nuovamente di attenta attesa, ma con forti attività di comunicazione e di implementazione di nuovi progetti, atte ad aumentare il numero dei clienti e la loro spesa media annua. E' chiaro che qualunque nostra attività in merito, senza efficaci azioni a supporto della rete delle Botteghe, da parte del Consorzio, potrebbe non avere l'impatto positivo desiderato. In tale circostanza saremo obbligati a prendere importanti decisioni su tutto il settore.
- **Ingresso:** Ricavi di vendita per 186 mila euro, in forte contrazione rispetto agli anni precedenti, anche perché i principali clienti continuano ad essere le altre organizzazioni del Comes, anche loro in grave difficoltà e con magazzini da smaltire. Il progetto O'Press, è in calo (-42 mila euro), mentre l'importazione di ceramiche dalla Tunisia mantiene lo stesso livello di fatturato dell'anno scorso (+1,3 mila euro).
- Nell'ambito dei **Progetti e Cultura**, l'area produce uno sforzo verso la costante ricerca di finanziamenti stante la situazione ormai consolidata di carenza dei fondi gestiti nella rete Ligure **ATS**, ed è riuscita nell'anno a conseguire ricavi complessivi (incluso il Servizio Civile) per 48 mila euro (+12 mila euro rispetto all'anno precedente). Fa da padrona il **Servizio Civile Nazionale** che incide per 21 mila euro (+16 mila rispetto all'anno precedente).
- Il progetto **Ristorazione** cresce di 11 mila euro rispetto all'anno precedente, con un fatturato di 53 mila euro.
- Il progetto **Materie Prime** è invece in decrescita di 6 mila euro e chiude con 57 mila euro di provvigioni. La riduzione è stata principalmente causata dall'eliminazione degli 'extra margini' e dalle problematiche di Altromercato di soddisfare le richieste dei clienti. Le potenzialità del settore rimangono, comunque, molto forti ma necessitano di azioni a lungo raggio da parte dello stesso Consorzio. E' importante citare che è stato rinnovato per altri due anni il Contratto con il Consorzio (scadenza giugno 2020).
- Sono annoverati nei Ricavi le attività di **Consulenza**, e le relative spese di viaggio rifatturate, svolte dal nostro personale eletto Presidente del Consorzio Altromercato per il triennio 2016-2019.
- I Ricavi della nostra Finanza Etica derivano dal rimborso dei costi per la tenuta dei libretti di Risparmio, rimangono praticamente invariati
- A differenza dell'anno scorso non ci sono partite straordinarie che incidono positivamente sui ricavi.

2. VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto consuntivo di 557 mila euro è inferiore di 25 mila euro rispetto all'anno precedente per quanto attiene alle attività operative.

La variazione nei settori operativi è qui articolata per i principali settori: **Dettaglio** -41 mila euro; **Ingresso** -37 mila euro.

Per gli altri settori si ha invece un andamento crescente su tutto:

Progetti e Cultura +9 mila euro;
Agenzia (ristorazione e Materie Prime) +5 mila euro;
Fundraising: +16 mila euro
Consulenza: +15 mila euro
Goodlink (nuova attività): +6 mila euro

Completano il quadro del Valore Aggiunto complessivo di Bilancio: la variazione in diminuzione di -1.861 euro derivante dalla citata **svalutazione degli stock**, e di - 670 euro di svalutazione dei crediti inesigibili che viene considerata come “Partita non Ricorrente” dei singoli business nelle riclassificazioni gestionali (vedi Tabella allegata).

3. **COSTI DI PERSONALE**

Il risultato del bilancio è anche per quest’anno fortemente dipeso dalla rinnovata disponibilità espressa liberamente dal personale per una riduzione annuale dell’orario di lavoro, e di conseguenza del relativo costo, anche senza godere del contributo di solidarietà che è cessato a Dicembre 2016.

Unitamente a quanto sopra il costo del personale dell’anno appena chiuso 2017-2018 ha beneficiato per intero delle riduzioni di personale effettuate nel corso dell’anno precedente con l’accordo delle risorse interessate.

Il contributo della Legge Smuraglia per i nostri dipendenti che operano per O’Press all’interno del carcere di Marassi quest’anno è stato pari a 6.300 euro (circa +3,5 mila euro sull’anno precedente). Anche a fronte di un calo della produzione, abbiamo mantenuto costante il numero dei lavoratori anche grazie a questo contributo.

Complessivamente nel corso dell’anno la riduzione del costo del personale dipendente ha prodotto un costo complessivo di 339 mila euro.

4. **ALTRI COSTI**

Il bilancio 2017-2018 registra un calo degli Ammortamenti di -3 mila euro (da 27 a 24 mila euro).

Gli Altri Costi di Funzionamento consistono principalmente in affitti (43%), spese professionali e legali (10%), utenze (7%), costi di spedizioni e trasporti (7%), imposte (6%, su rifiuti, insegne ecc., escluse quelle sul reddito), costi bancari (4%), ed alle altre numerose voci di spesa minori (23% in totale). Da anni questi costi sono oggetto di continua attenzione al risparmio, e complessivamente quest’anno si è potuto registrare una pesante riduzione di 41 mila euro (da 234 a 192 mila euro) nella parte relativa alla gestione operativa.

5. MARGINE OPERATIVO

Il dato del Margine Operativo, cioè il Risultato Economico della gestione prima della componente Finanziaria e delle Imposte sul Reddito, ma già al netto degli Ammortamenti per 24 mila euro, chiude in negativo per -40 mila euro (-22 mila euro rispetto all'anno precedente).

Tutte le azioni possibili di difesa del Margine sono state messe in essere o mantenute rispetto agli anni precedenti. Cambiamenti significativi passeranno necessariamente attraverso maggiori e meglio mirati ricavi e verso un forte cambiamento dei prodotti in vendita principalmente nelle botteghe, dove troppi articoli hanno marginalità modeste.

È qui utile dettagliare il Margine Operativo per ogni area, per meglio interpretarne il significato:

- Il **Dettaglio** ha un Margine Operativo “ante svalutazioni” e non considerando la quota di partecipazione di CTM di -29 mila euro che diventa -15 mila euro se aggiungo la partecipazione di CTM su Galata.
- L'**Ingresso** ha un Margine Operativo “ante svalutazioni” negativo di - 4 mila euro, (-9 mila euro rispetto all'anno precedente).
- L'area **Progetti e Azioni Educative** ha un Margine Operativo positivo di 19 mila euro, in aumento di + 11 mila euro rispetto all'anno precedente;
- L'area **Agenzia** ha un Margine Operativo positivo di 76 mila euro, registrando un aumento di +17 mila euro rispetto all'anno precedente dovuto al calo dei volumi di vendita di CTM come visto in precedenza;
- La gestione del **Risparmio** nel Conto Economico è presente sia come attività operativa, consistente nella gestione dei libretti di risparmio meno il costo del personale e i costi vivi necessari per la loro gestione, sia nei Proventi Finanziari al netto degli Interessi riconosciuti ai Soci Risparmiatori. L'attività operativa ha un Margine Operativo positivo di +5 mila euro.
- Va infine rilevata l'aumento dei costi della **Struttura** Centrale e dell'attività Sociale del CdA, complessivamente quest'anno pari a 131 mila euro, mentre erano 84 mila l'anno precedente.

Complessivamente il Margine Operativo della Cooperativa si presenta negativo di -43 mila euro, composto da -40 mila euro conseguenti alla gestione ordinaria, che diventano -43 mila euro se si include la svalutazione dei magazzini e dei crediti.

- Le **Imposte** sul Reddito sono quest'anno pari a zero, così come l'anno precedente.

Da tutto ciò consegue un **Risultato Economico** al netto delle imposte di **-42.841 euro**.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 30 Giugno 2018 evidenzia un fabbisogno di denaro per il funzionamento della Cooperativa pari a 377 mila euro, ridotto di -93 mila euro rispetto all'anno precedente. La differenza è dovuta alla riduzione delle Attività Immobilizzate da 330 mila euro a 307 mila euro (variazione -23 mila euro), e aumento delle Passività a medio termine dovute al Fondo TFR che si incrementa da 227 a 240 mila euro (variazione -13 mila euro) nonché alla riduzione del Capitale Circolante Netto da 367 a 310 mila euro (variazione -57 mila euro).

Più in dettaglio il Capitale Circolante Netto registra il contenimento delle Rimanenze che assommano a 250 mila euro (-21 mila euro sull'anno precedente, incluso dei -1,8 mila euro della svalutazione), ed una significativa riduzione dei Crediti verso Clienti che sono a fine esercizio 144 mila euro (-28 mila euro su anno precedente), così come gli Altri Crediti che diminuiscono di - 2 mila euro. A queste

variazioni in diminuzione sono da contrapporre le variazioni delle Passività Correnti non finanziarie che passano da 174 a 180 mila euro (variazione -6 mila euro), all'interno delle quali i Debiti verso Fornitori passano da 42 a 47 mila euro (variazione -5 mila euro), mentre gli Altri Debiti complessivamente rimangono uguali (variazione di -0,8 mila euro).

La "copertura" del fabbisogno finanziario è sempre totalmente sostenuta dal supporto finanziario dei Soci, con un'incidenza crescente del Patrimonio Netto proprio (pari a 201 mila euro) che arriva al 53% (era del 51% l'anno prima) ed un ricorso al Prestito dei Soci pari a 573 mila euro, che al netto delle disponibilità esistenti di 397 mila euro copre il restante 47% (era 49% l'anno prima).

Il rapporto tra Prestito Sociale e Capitale proprio risulta a fine anno 2017-2018 pari a 2,85 e ciò implica che la Cooperativa ha poco spazio per incrementare il Prestito dei Soci restando entro al limite dettato dalla Banca d'Italia che impone un rapporto massimo di 3:1 tra Prestito e Patrimonio Netto.

Il Capitale Sociale al 30 Giugno 2018 è di 481.801,20 euro pari a 18.660 quote, in diminuzione rispetto al 30 Giugno 2017 di -16 quote a seguito di richieste di rimborso per 290 quote parzialmente compensate dalla sottoscrizione di 274 nuove quote sociali.

Al Capitale Sociale si aggiunge la Riserva Statutaria di 7.220,20 euro, ma sullo stesso gravano 245.415,97 euro di perdite complessive pregresse, e pertanto, insieme alla Perdita Netta dell'anno appena concluso di -42.84,50 euro il Patrimonio Netto ammonta a 200.764 euro. Questo importo corrisponde al 42% del Capitale (l'anno precedente era di 240.487 euro pari al 51% del Capitale). Il valore di ogni singola quota scende pertanto a 10,83 euro (dai precedenti 13,07 euro) contro un valore nominale di 25,82 euro.

Il Prestito dei Soci al 30 Giugno 2018 ammonta a 572.957 euro, in aumento di 2,4 mila euro rispetto all'anno precedente, ed il rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto diventa pari a 2,85 quindi entro il limite massimo di legge del 3,0 (era del 2,37 a fine anno scorso), offrendo piccoli spazi per un incremento della raccolta fino a 29.000 euro.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Questo anno è stato sostanzialmente molto diverso da quanto avevamo immaginato e da quanto avevamo realisticamente ipotizzato. L'inserimento di una nuova figura apicale, con la sua visione della Cooperativa e delle sue potenzialità, la grande voglia e determinazione di operare un netto cambiamento sfruttando nuove risorse, vedi la vendita dei locali adibiti ad ufficio, il lancio del brand Europeo "Good Link", l'inserimento di una figura che andasse a coprire il vuoto che si era creato nella struttura nell'ambito dell'area Educazione Comunicazione e Cultura, l'apporto significativo di un gruppo di volontari impegnati a rilanciare attraverso idee ed azioni concrete l'immagine della Cooperativa sul territorio, erano di buon auspicio per un anno di ripresa.

I primi 6 mesi sono stati anche confortanti dal punto di vista dei ricavi, specialmente da parte delle Botteghe, mentre gli ultimi 2/3 mesi ci hanno messo di fronte ad una realtà dura da digerire.

Inoltre l'uscita di alcune figure importanti ci ha messo nella condizione di intervenire con delle azioni di mitigazione dei rischi importanti.

Rimangono valide molte delle considerazioni fatte in questo ultimo lustro, e a questo si aggiunge il rimpianto dettato dalla mancanza di forze per sviluppare al meglio il progetto Good Link e in ultimo la mancata vendita degli uffici non ha permesso di ottenere le risorse necessarie ad investire e di conseguenza a mettere in campo interventi utili allo sviluppo.

Rimane però la consapevolezza che altre strade sono percorribili, in primo luogo la partecipazione a progetti nazionali ed anche internazionali che ci sta vedendo quali importanti protagonisti così come altre attività in cui le nostre competenze, messe a disposizione di altre organizzazioni, fanno della

Bottega Solidale un 'consulente' importante nell'ambito del Comes. Senza contare l'orgoglio che deriva dal fatto che il Presidente a livello nazionale del Comes è Cristiano Calvi, dipendente della nostra organizzazione.

Su queste strade dobbiamo continuare a lavorare e investire.

Senza entrare nel merito di tutte le attività svolte e di tutte le aree impegnate, vogliamo comunque mettere in evidenza alcuni temi importanti:

a) Considerazioni sull'organizzazione

Come avete potuto verificare direttamente, la Cooperativa ha inserito e sta inserendo delle nuove risorse all'interno della struttura. Questo principalmente per colmare alcuni vuoti che nel tempo hanno avuto ripercussioni negative sull'andamento generale. In primis la volontà di dare maggior risalto all'attività culturale/educativa. Aver trovato validi professionisti che hanno aderito alla mission e alla vision della Cooperativa, nonostante le modeste disponibilità economiche è sicuramente motivo di orgoglio per il movimento in generale.

Ancora una volta dobbiamo in generale rimarcare, che continua il sacrificio che i dipendenti già da alcuni anni stanno facendo per contribuire a raggiungere un buon risultato di bilancio.

A fronte della convinzione di non incidere sui costi del personale, autonomamente i dipendenti hanno confermato l'adesione con il part-time ad una forma di riduzione dell'orario di lavoro e conseguentemente di riduzione della propria retribuzione. Il CdA, che ha il rammarico di non poter disporre di maggiori risorse economiche, rende pubblicamente grazie ai lavoratori, così come vuole ringraziare tutti i volontari che anche per quest' anno si sono spesi con passione e dedizione.

b) Relazione sull'Attività Sociale ed Educativa

L'anno 2017-2018, come sempre, è stato un anno ricco di attività, incontri, eventi realizzati dai soci volontari insieme con i soci lavoratori per conseguire gli obiettivi statuari di sensibilizzazione, giustizia economica e sociale, informazione educativa, rivolti agli stessi soci, volontari e cittadini in generale, con particolare attenzione agli studenti, in conformità con i principi della Carta dei Criteri del Commercio Equo e Solidale.

Nell'anno di Bilancio 2017-2018 sono state realizzate circa 150 ore di attività didattiche in 56 classi di scuole primarie e secondarie genovesi, che hanno permesso di incontrare più di 1200 studenti e circa 70 insegnanti, e riflettere con loro sulle tematiche dell'economia solidale.

Sono stati realizzati inoltre numerosi eventi culturali a sostegno degli scopi e delle attività della Cooperativa. Tra i principali ricordiamo:

- Settembre 2017: adesione alla campagna #erostraniero. Raccolta firme nelle nostre botteghe
- Novembre 2017: rassegna di eventi culturali POPOLI IN MOVIMENTO presso la casa della Giovine in collaborazione con l'Associazione La Bottega Solidale e il Celivo
- Aprile / maggio 2018: fashion revolution e giornata mondiale del commercio equo. Sfilata della nuova collezione di Auters du Monde presso la Bottega del Porto Antico
- Maggio 2018: corso di formazione per i volontari presso Teatro Altrove: Giovedì 10 maggio "WORLD CAFÈ" Una chiacchierata alla scoperta dei produttori del commercio equo e solidale, sorseggiando guaranito e tererito. In compagnia di Micol Arena – Comitato progetti CTM Altromercato / Giovedì 24 maggio "RISCOPRIRCI MOVIMENTO: l'attivismo nel commercio equo e solidale" Approfondimenti e valori, in compagnia di Alessandro Franceschini - Vice Presidente CTM Altromercato.
- Maggio 2018: beauty day presso la Bottega del Porto Antico: una giornata dedicata ai progetti e ai prodotti della cosmesi etica e solidale

- Giugno 2018: Suq - realizzazione di un laboratorio sulle spezie per bambini e Pausa caffè presso la tenda berbera (in collaborazione con Banca Etica).
- Nel corso dell'anno, in momenti ripetuti, abbiamo partecipato alla Rete Carcere e alla Rete Migranti, entrambe coordinate dal Celivo.

Inoltre nell'anno 2017-2018 sono stati presidiati i coordinamenti con altre realtà sul territorio tra i quali: Rete PIDIDA Liguria (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, partecipando attivamente all'organizzazione e gestione dell'ottavo incontro regionale dei Consigli Regionali dei Ragazzi realizzatosi a Palazzo Ducale il 15 Maggio 2018); ATS – Servizio Civile Regionale.

Nell'ambito del Servizio Civile Nazionale ad ottobre 2017 sono stati inseriti 5 volontari (Giulia, Giovanni, Carlotta, Monica e Marta) nell'ambito del progetti "Cittadini EQUI: giovani per una economia solidale in Liguria" e si sono coordinati altri 34 volontari nei 2 progetti di altre 14 organizzazioni di commercio equo e solidale in Veneto e Lombardia. A tutti i nostri volontari è stato offerto un percorso di formazione di 72 ore sulle tematiche del commercio equo e di altre 42 ore sui temi del servizio civile / cittadinanza attiva, in parte fatta con i volontari delle altre regioni.

Da tutto quanto sopra esposto emerge con chiarezza che Bottega Solidale continua svolgere una intensa attività sociale ed educativa e di formazione, non solo per le scuole ma anche per i soci ed i terzi verso il consumo critico e consapevole, ed infatti è iscritta nella parte A del "Registro del Terzo Settore, Sezione delle Cooperative Sociali (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi)".

E' importante menzionare che in data **3 Agosto 2017** è entrato in vigore il **Decreto legislativo 3 Luglio 2017, n.117 – Codice del terzo settore** .

Il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) è stato poi rivisto dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018 (G.U. n. 210 del 10 settembre 2018), che contiene disposizioni integrative e correttive del Codice medesimo, sul quale la Commissione XII aveva approvato il prescritto parere lo scorso 26 luglio.

In attuazione della legge delega 106/2016 sul Terzo Settore (e in particolare l'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106), inoltre, è stato approvato il D. Lgs. 20 luglio 2018, n. 95 (G.U. n. 185 del 10 agosto 2018) riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 , disciplina in materia di impresa sociale.

Il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, entrato in vigore il 3 agosto 2017, provvede "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti" configurandosi come uno strumento unitario in grado di garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo settore al fine di "sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali".

c) Considerazioni sulla mutualità prevalente

Ai sensi delle vigenti leggi la Cooperativa La Bottega Solidale società cooperativa sociale a responsabilità limitata è ammessa al regime derogatorio per quanto attiene ai criteri per la definizione

della prevalenza (art. 2513 Cod. Civ.) previsto per le “Cooperative per il Commercio Equo e Solidale”. Testualmente: “Cooperative per il Commercio Equo e Solidale. Sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall’effettivo possesso dei requisiti dell’Art. 2513 del Cod. Civ. le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale. Per attività di commercio equo e solidale si intende la vendita, effettuata anche con l’impegno di attività volontaria di soci della cooperativa, di prodotti che le cooperative o i loro consorzi acquistano direttamente da imprese di Stati in via di sviluppo o da cooperative sociali di tipo b) ai sensi della legge 8 novembre 1991, n° 381, con garanzia di pagamento di un prezzo minimo indipendentemente dalle normali fluttuazioni delle condizioni di mercato.”.

Vi informiamo che il Ministero dello Sviluppo Economico di intesa con gli Uffici revisione delle Cooperative, ha comunque previsto la verifica dello scambio mutualistico di cui all’Art. 2512 del Cod. Civ. anche per le cooperative ammesse a regimi derogatori.

Ai sensi dell’Art. 2545 Cod. Civ. con riferimento al principio della mutualità, caratteristica peculiare delle cooperative, si ricorda che nello specifico della Cooperativa La Bottega Solidale s.c.s. a r.l. tale principio si estrinseca nel duplice aspetto della mutualità interna ed esterna.

A tale fine si evidenziano di seguito i ricavi realizzati per la vendita di merci e servizi che nell’anno 2017-2018 ammontano a Euro 998.168 di cui Euro 26.100 per vendite effettuate nei confronti dei soci.

Anno 2017-2018		Anno 2016-2017	
Vendite ai soci	euro 26.100	Vendite ai soci	euro 32.141
Vendite ai non soci	euro 972.068	Vendite ai non soci	euro 996.543
Totale Vendite (A1)	euro 998.168	Totale Vendite (A1)	euro 1.028.684

Si specifica la ripartizione della spesa relativa al personale dipendente in importi corrisposti a personale socio e non socio della nostra cooperativa.

Totale costo del personale dipendente (B9)	euro 339.565
Totale costo del personale dipendente socio	euro 321.444

È peraltro chiaro, come evidenziato nello Statuto Sociale, che operando la Cooperativa in conformità ai principi del commercio equo e solidale il principio mutualistico trova la sua naturale estrinsecazione verso l’esterno e cioè verso i soggetti economicamente più deboli, produttori delle merci commercializzate nelle botteghe della Cooperativa; l’interesse dei Soci è quindi strettamente legato alla solidarietà nei confronti di questi ultimi.

Concludendo possiamo affermare che la Cooperativa La Bottega Solidale rientra pienamente nella definizione di cooperativa del commercio equo e solidale di cui al D.M. 30.12.2005, e siamo comunque considerati cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal rispetto dei parametri di cui all’Art. 2513 Cod. Civ. che, per completezza vengono di seguito indicati:

DA VERIFICARE CON PICCO

SCHEMA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI ART. 2513 C.C.

1-ATTIVITÀ SVOLTA PREVALENTEMENTE IN FAVORE DEI SOCI			
Ricavi di vendita delle prestazioni	Verso i Soci	26.100	2,61%
	Totale (A1)	998.168	
2-ATTIVITÀ SVOLTA PREVALENTEMENTE AVVALENDOSI DELLE PRESTAZIONI DEI SOCI			
Costo del lavoro	Verso i Soci	321.444	94.66%

	Totale (B9)	339.565	
3-ATTIVITÀ SVOLTA PREVALENTEMENTE AVVALENDOSI DEGLI APPORTI DEI SOCI			
Costo delle prestazioni di servizi ricevuti	Ricevuti dai Soci	0	100,00%
	Totale B7 relativo ai servizi conferiti	0	
ATTIVITÀ SVOLTA REALIZZANDO CONTESTUALMENTE PIÙ TIPI DI SCAMBIO MUTUALISTICO			
Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:			
$\frac{(A1 * x\%) + (B9 * x\%) + (B7 * x\%)}{A1 + B9 + B7}$		347.485 1.337.733	25,98%

Come richiesto dall'Art. 2528, comma 5 Cod. Civ. si evidenzia che nell'anno 2017-2018 altri soci sono entrati a far parte della Cooperativa. Infatti tutte le domande di ammissione ricevute dal Consiglio di Amministrazione sono state accolte dal momento che si trattava di persone già vicine e conosciute dal mondo della Cooperativa. Si dichiara ai sensi dell'Art. 2516 Cod. Civ. che tutti i Soci hanno pari trattamento.

d) Considerazioni sullo stato patrimoniale, il prestito sociale e la capitalizzazione

Già è stato fatto qualche accenno ai dati patrimoniali in termini di impieghi e fonti di finanziamento, ma sinteticamente occorre rimarcare lo sforzo posto nella riduzione delle rimanenze, in calo di -18 mila euro "ante svalutazioni" e sulle quali anche quest'anno si sta già operando.

Sulle rimanenze già si è detto che, dopo la svalutazione effettuata nel Bilancio 2010-2011 non ne furono effettuate altre. Dopo 6 anni il riesame critico delle rimanenze dei generi di artigianato nelle botteghe, nel magazzino presso il carcere di Marassi, nel magazzino in Sede e in quello di Via Bracelli ha portato, con l'accordo del nostro Revisore Legale, a svalutare analiticamente alcuni prodotti che presentano una rotazione nulla o estremamente lenta. Queste merci il cui valore contabile viene accantonato in un Fondo Rischi, non sono considerate vendibili nella gestione ordinaria, ma potranno essere oggetto di operazioni straordinarie per la loro liquidazione e conseguente recupero di parte del loro costo originario. L'operazione condotta comporta una migliore aderenza del Bilancio alla realtà, ma ha pesato sul risultato dell'anno precedente per 18.415 euro, e quest'anno per altri 1.861 euro, già dettagliati in precedenza.

Un'altra voce dello Stato Patrimoniale che merita un approfondimento è l'ammontare del Prestito Sociale: rispetto ai 570.547,81 euro del 30 Giugno 2017 si sono avuti nell'anno 57 mila euro di nuovi versamenti sui libretti di risparmio, ma 82 mila euro di prelievi dai libretti stessi, pervenendo ad un ammontare di Prestito Sociale a fine anno pari a 572.957 euro.

Il rapporto tra l'ammontare della raccolta di risparmio presso i Soci e il Patrimonio della Cooperativa (200.724 euro) come già prima esposto è pertanto pari a 2,85 quindi inferiore al limite di legge che è pari a 3 volte il Patrimonio Netto. Ne consegue che la Cooperativa ha un minimo spazio per ricevere nuovi risparmi, circa 29.000 euro. I risparmi raccolti danno un duplice vantaggio: forniscono ai Soci Risparmiatori degli interessi a ottimi tassi di remunerazione, e sono a loro volta depositati presso il Consorzio Altromercato a tassi di interessi molto remunerativi, stabiliti dal Consorzio per dare un aiuto alle cooperative consorziate, fatta eccezione per la parte del prestito che va a finanziare il Capitale Circolante Netto (in estrema sintesi sono i magazzini più i crediti meno i debiti) di Bottega Solidale, la quale pertanto riesce a non dover fare ricorso all'indebitamento bancario.

L'indice di Struttura Finanziaria, dato dal rapporto tra Patrimonio + Debiti a Medio e Lungo Termine diviso l'Attivo Immobilizzato, risulta al 30 Giugno 2018 pari a 1,6 ($200.724 + 287.472 = 527.959 : 307.416 = 1,6$). Conformemente alle norme dettate dalla Banca d'Italia con il "Provvedimento recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche" emesso il 8/11/2016 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2017 si riporta testualmente che "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società". Da ciò consegue che la Cooperativa avendo un rapporto pari a 1,6, superiore al valore limite di 1, presenta una situazione di equilibrio finanziario e migliore rispetto all'anno precedente (era 1,45).

In sintesi e considerato quanto sopra si invitano i Soci a sostenere il Piano di Rilancio della Cooperativa mediante il deposito dei loro risparmi sui libretti gestiti dalla nostra Finanza Etica. Gli uffici sono a vostra disposizione per ogni informazione inerente e per le conseguenti pratiche amministrative.

Il risultato economico in perdita di 42.841,50 euro che intacca in modo significativo il patrimonio netto e il valore della singola quota. Si ritiene tuttavia prioritario porre in essere con coraggio e impegno il Piano di Rilancio per della Cooperativa per un risanamento strutturale.

In relazione alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 Cod.Civ. si segnala che:

- non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo il cui costo sia stato capitalizzato;
- la società non ha partecipazioni in imprese controllanti, collegate o controllate;
- la società non possiede azioni e/o quote proprie né di società controllanti;
- la società non fa uso di strumenti derivati non essendo esposta in modo apprezzabile al rischio di cambio né al rischio di crescita dei tassi di interesse;
- la società non possiede sedi secondarie.

In conclusione, vi invitiamo all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e di portare a nuovo la perdita di 42.841,50 euro.

Genova, 6 Dicembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Celentano

ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2018

valori espressi in migliaia di euro

Riclassificazione conto economico per aree di attività e per competenza gestionale

			Fundraising (bando formazione e altro)	Progetti e Cultura (incl. SCN)	Ristoraz. e Materie Prime	Consulenza (e Goodlink)	Risparmio	Struttura e Sociale	Finanziari e Straordin. e Imposte (e arrotond.)	Totale
2017-2018	Dettaglio	Ingresso								
Ricavi	574	186	16	48	110	49	17			998
Costi di acquisto	-325	-103	0	-2			-8			-439
Valore aggiunto	248	83	16	45	110	49	8	0	0	559
partecipazione CTM su Galata	14									14
- Personale e compensi di lavoro	150	53		22	31	44	3	94		397
- Altri costi	109	34	7	4	3	5	0	32		192
- Ammortamenti	18	1						5		24
Margine operativo	-15	-4	9	19	76	0	5	-131	0	-40
Gestione finanziaria										0
Partite Non Ricorrenti	-2	-1								-3
Utile prima delle imposte	-17	-5	9	19	76	0	5	-131	0	-43
imposte										0
Utile netto	-17	-5	9	19	76	0	5	-131	0	-43

Riclassificazione conto economico per aree di attività e per competenza gestionale

			Progetti educativi	Organizz. fiere Ats e SCN	Ristoraz. e Materie Prime	Consulenz.	Risparmio	Struttura e Sociale	Finanziari e Straordin. e Imposte (e arrotond.)	Totale
2016-2017	Dettaglio	Ingresso								
Ricavi	671	229		36	105	27	1	0	19	1.088
Costi di acquisto	-383	-109							-18	-511
Valore aggiunto	288	120	0	36	105	27	1	0	0	577
partecipazione CTM su Galata	0									0
- Personale e compensi di lavoro	151	61		17	40	18	3	45		334
- Altri costi	121	48		11	6	8	2	34	4	234
- Ammortamenti	19	2						5	1	27
Margine operativo	-3	10	0	8	59	1	-4	-84	-4	-18
Gestione finanziaria							0		6	6
Partite Non Ricorrenti	-14	-6	0	0	0	0	0		20	0
Utile prima delle imposte	-17	3	0	8	59	1	-4	-84	22	-12
imposte									0	0
Utile netto	-17	3	0	8	59	1	-4	-84	22	-12